



**UNIVERSITÀ DI CATANIA  
DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANISTICHE  
(DISUM)**

*Progetto*

**Il Palazzo e i suoi dintorni: Dinamiche e forme del potere nella Festòs minoica.**

**1) Attività di scavo a Festòs**

La campagna di scavo si è svolta dal 26 giugno al 6 agosto 2017 in forma congiunta dalle Università di Venezia Ca'Foscari e di Catania, sotto la direzione della Scuola Archeologica Italiana di Atene nella persona del suo Direttore Emanuele Papi. Attività sul campo si sono svolte per l'Università di Catania e si sono concentrate in due aree.

**Complesso NE – Vano 104 (fig. 8)**

Per chiarire i problemi lasciati aperti da Pernier nello scavo del Settore Nord- Est sono stati avviati dei sondaggi nel Vano 104, dove l'Ambiente 104/A era stato già scavato nei 2013. I saggi sono stati aperti nei vani I, D1, F, H, oltre che nel paramento murario della UM74.

Una prima indagine basata sull'analisi delle strutture murarie mette in evidenza la presenza di più fasi non solo posteriori all'edificio, ma anche nella vita dell'edificio. Le fasi principali di vita dell'edificio, invece, appartengono ad almeno due momenti. La fase più antica avrebbe incluso solo i vani a meridione (I-E, D1-D2, F-G), mentre quelli settentrionali (A, B, C, E1) sembrerebbero frutto di aggiunte posteriori volte a sviluppare l'edificio verso Nord.

La cronologia può essere indicata solo per via induttiva. Per il Vano 104 punto di partenza è la cronologia MMIIIB del deposito del Vasaio, appartenente allo strato di distruzione rinvenuto nel Vano A. Esso data pertanto la fine della seconda fase di vita dell'edificio principale.

Le fasi posteriori sono facilmente identificabili per la sovrapposizione alle strutture originali, e sembrano distribuirsi in una fase immediatamente successiva, probabilmente TMIII, caratterizzata da blocchi di grandi dimensioni ancora nella tradizione palaziale. Ad essa appartiene probabilmente la gradinata a tre gradini che va in direzione E-W dal vano I al Vano E2. Si distinguono dei tronconi murari in tecnica mista, pietre di pezzame diverso, con riutilizzo di blocchi grandi, che potrebbero essere assegnati ad età geometrica, e, in alcuni casi sovrapposti ad essi, tronconi murari con blocchetti di medie dimensioni, regolari, appartenenti probabilmente ad età ellenistica.

Nell'ambiente I sono state trovate, infine, tracce della occupazione precedente la costruzione del Quartiere, in particolare un riempimento di ossa animali con ceramica prepalaziali (come nel Vano 101) ovvero all'utilizzo dell'area come cucina, già individuato nel Vano 103.

Si è condotta inoltre una analisi delle strutture murarie che ha individuato tecniche costruttive differenti consentendo di distinguere 3 fasi databili tra il MMIII ed il TMI all'interno della vita dei vani 103-104, almeno una o due fasi precedenti (prepalaziale e MMII) e di individuare i resti di muri TMIII, geometrici e ellenistici (**fig. 10**).

**Area a Sud – fig. 9, 11**

Il sondaggio nell'area a Sud ha allargato l'indagine lungo tutto il muro meridionale del cd. Tempio greco, per una larghezza di metri due, per individuare la cronologia del tempio. Il piano roccioso risultava in pendio da Est verso Ovest, così che la roccia affiorava già all'estremità del settore orientale, mentre nella metà orientale l'interro era limitato (**fig. 12**). Si approfondiva invece procedendo verso est, e conservando pertanto una successione stratigrafica più complessa. I livelli



**UNIVERSITÀ DI CATANIA**  
**DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANISTICHE**  
**(DISUM)**

più bassi sono stati ampiamente intaccati dai rimaneggiamenti di età greca, talora fino alla roccia, e solo qualche strato ha restituito solamente frammenti minoici.

Ad età geometrica orientalizzante ed arcaica appartengono una serie di muri (**fig. 13**) la cui funzione non è di facile interpretazione. I livelli più bassi, databili tra l'VIII e l'inizio del VII secolo, appartengono probabilmente ad abitazioni, con una soglia e i resti di un focolare, ma sono stati oblitterati da una serie di muretti paralleli, con andamento NW-SE, di funzione incerta. L'ipotesi più probabile è che si tratti della sostruzione di una rampa simile a quella "geometrica" che risaliva il colle. Con essi è da collegare il grande muro trovato da Pernier sotto il tempio, che sembra un muro di sostegno di uno spiazzo e forse di un secondo tratto della rampa diretta verso la sommità della collina. Questa fase dovrebbe essere coeva con le case geometriche conservatesi ad Ovest del Tempio.

La costruzione del tempio contrassegnò una riorganizzazione complessiva. Fu scavata la trincea di fondazione del tempio, di cui siamo riusciti a identificare la porzione inferiore, risparmiata dagli scavi Pernier. Lo scavo della trincea portò a troncare i muri nel tratto adiacente alle fondazioni. I muri furono comunque oblitterati, perché il piano di calpestio dovette essere rialzato l'area fu probabilmente spianata. La cronologia, indicata sia dallo strato di distruzione dei muri, sia dai frammenti in fondazione del tempio (**fig. 14**), è da collocare nel primo quarto del VI secolo a.C., come dimostrano fondi di coppette che trovano confronto con materiali dell'ultima fase di Prinias. Il che ovviamente non esclude rifacimenti di epoca più tarda. Non è ancora chiaro, comunque, quale fosse il piano di calpestio dell'area nel periodo di vita dell'edificio. La fasi successive sono purtroppo rappresentate solo dai frammenti rinvenuti nelle frane.

Due saggi sono stati fatti all'interno del tempio, uno nella metà ovest, l'altro ad Est del muro obliquo (**fig. 15-17**). Lo scavo Pernier aveva infatti risparmiato un'area pressappoco triangolare corrispondente da un lato al muro obliquo, dall'altro al prolungamento del transetto mediano del tempio. Le motivazioni sembrano essere state esclusivamente casuali: al momento dello scavo questa zona conservava una lastra del piano di calpestio del tempio, che era stata lasciata in situ (come dimostra una fotografia di scavo), per cui il piano sottostante non era stato scavato. Successivamente la lastra è stata asportata, ma nella fretta degli scavi degli anni '30, l'esplorazione non fu portata a termine. Nel rilievo Stefani, infatti, il lastricato disegnato per la rimanente parte della casa non è indicato in questa zona. Il saggio ha consentito di rinvenire la parte mancante del lastricato, constatare purtroppo l'assenza di corredo, per cui la casa fu abbandonata, ma recuperare diversi frammenti di affreschi con motivi a spirale e margherita (**fig. 18-19**), che combaciano con quelli rinvenuti all'inizio del '900, e lasciano ricostruire un fregio che correva nel sovrapporta del polythyron. La casa ebbe vita breve, e dovette essere abbandonata prima dell'inizio del TMIB. L'area fu occupata da una gradinata, forse rampa di accesso al palazzo. Del TMIII rimane solo un vano addossato al muro sud del Palazzo.

Anche nell'area a Sud è stata effettuata una analisi sistematica delle strutture murarie superstiti al di fuori dell'area di scavo, riuscendo a datare, sulla base delle stratigrafie murarie, l'edificio addossato al lato sud del Palazzo al TMIII con rioccupazione successiva.

## **2) Attività di documentazione e ricerca a Festòs**

Dal 30/7 al 6/8/2017 si è proceduto al completamento della documentazione, nonché al restauro e all'archiviazione dei materiali rinvenuti nei Saggi. Sono state inoltre effettuate le seguenti attività.



**UNIVERSITÀ DI CATANIA**  
**DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANISTICHE**  
**(DISUM)**

- a) Documentazione delle tre aree di scavo mediante la realizzazione di ortofoto a mosaico e con rilievi topografici georeferenziati con relative piante sezioni ed è integrata dalle piante di strato, dalle schede delle Unità Stratigrafiche e delle Unità Murarie individuate nei tre saggi.
- b) Sorvolo con drone dell'area a Sud e del Quartiere Nord-Est per filmati a scopo divulgativo;
- c) Fotografia a 360° del Quartiere Nord per scopi divulgativi. Le due attività sono state effettuate da un gruppo di ingegneri cechi (Pilot: Daniel Stránský; Spotter: Ing. Miroslav Tejkl, Ph.D.; managing director: Luboš Jelínek; Assistant: Olga Jelínková.
- d) sorvolo con drone per ortofoto nell'area a Sud, ad Ovest della rampa e nel complesso Nord-Est, effettuato da Michali Spiridakis, dell'Eforia di Iraklio.
- e) Campagna di rilevamento topografico per la realizzazione di un DTM del periodo "geometrico" (cioè della prima fase greca), effettuato dalla dott.sa Francesca Buscemi.
- f) Documentazione reperti dallo scavo.
- g) Studio dei materiali dagli anni precedenti. In parte contestualmente allo scavo, in parte in apposite campagne (15-30 agosto 2017) si è svolto lo studio dei materiali dai vecchi e nuovi scavi condotto dai proff. Simona Todaro, Orazio Palio, Ilaria Caloi, Giorgia Baldacci, Luca Girella, su fondi degli stessi docenti e ricercatori (non inclusi nella presente relazione contabile).

**3) Attività di disseminazione dei risultati.**

E' stato totalmente ristrutturato il sito web della missione, all'interno del sito del Centro di Archeologia Cretese ([www.cac.unict.it](http://www.cac.unict.it)); è stato creato il sito web della rivista Creta Antica ([www.creataantica.unict.it](http://www.creataantica.unict.it)) che ospita anche contributi e relazioni sulla missione.

**Manifestazioni**

Si è presentata l'attività della missione in una giornata dedicata a Festòs, organizzata ad Atene dalla Scuola Archeologica Italiana, in data 27 ottobre 2017 (prof. Pietro M. Militello, prof. F. Carinci).

I risultati delle scansioni sono stati presentati in occasione delle seguenti manifestazioni:

- 13 Marzo 2017 - K. Zebrowska, The excvations in Rooms 102-103 in Phaistos, Doctoral research activities of the University of Warsaw;
- 4 Aprile 2017 - M. Figuera, Un database relazionale per i rinvenimenti di Festòs, Conferenza dottorandi di archeologia, Catania 2017;
- 8 Aprile 2017 F. Carinci, Relazione sull'attività svolta a Festos, Università Ca' Foscari di Venezia;
- 9 Ottobre 2016 P. Militello, Catania (centro di archeologia cretese), Le nuove ricerche a Creta;
- 27 ottobre 2017. ATENE. Conferenza SAIA 2017. Festòs 2013-2017 l'Attività dell'Università di Catania;



**UNIVERSITÀ DI CATANIA**  
**DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANISTICHE**  
**(DISUM)**

- 21-22 novembre, Roma, 3D User Conference, organizzato dalla Leica Geosystems (dott. M. Figuera, geom. S. Garro);
- 18-19 gennaio 2018: convegno Archeologia Quo Vadis, organizzato dal CNR-IBAM a Catania. Poster con presentazione della attività;
- 8-10 giugno 2018: Workshop internazionale Heidelberg-Catania: "Modelling archaeological Landscapes" a Moires, Creta, con presentazione delle ultime ricostruzioni di Festòs. Finanziato dal programma Hochschuldialog, DAAD, Repubblica tedesca.

**PUBBLICAZIONI (2017)**

- F. Carinci, P. Militello, Il progetto "Festòs. Il palazzo e i suoi dintorni", in *Annuario della Scuola Archeologica Italiana di Atene*, 93, 2015 (2017), 207-208.
- P. Militello, L'attività dell'università di Catania a Festòs nel 2013-2014, in *Annuario della Scuola Archeologica Italiana di Atene*, 93, 2015 (2017), 255-292.
- P. Militello, Management, power and non-literate communication in Prepalatial and Palatial Messara, In: A.M. Jasink, J. Weingarten, S. Ferrara eds., *Non scribal communication in the Bronze Age Aegean and surrounding Areas. The semantics of a-literate and proto-literate media (Periplois 9)*, Firenze University Press 2017 pp. 55-72.
- E. Platania, Indagini archeologiche sui resti faunistici provenienti dai Vani 101/XL e 103/XLII del Complesso NE di Festòs, in M. Figuera, K. Zebrowska eds., *Syndesmoi V*, Catania-Varsavia 2017, 179-198.
- M. Figuera, Complessità e flessibilità del dato Archeologico: Database management e metodo Fuzzy, in M. Figuera, K. Zebrowska eds., *Syndesmoi V*, Catania-Varsavia 2017, 199-214
- Ilaria Caloi, The Mesara Tholos Tomb Cemeteries in The Protopalatial Period: Comparing the funerary Complexes of Kamilari and Ayia Triada, in *Creta antica* 17, 2016, pp. 18-73.
- P. Militello, Testi e contesti: Produzione artigianale e amministrazione palaziale nella Messarà occidentale TMI, in *Radhamanthys (BAR)*, Oxford 2018.



UNIVERSITÀ DI CATANIA  
DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANISTICHE  
(DISUM)



Area a Sud del Tempio. Fotopiano con indicazione delle strutture murarie, e area del Saggio V sotto il tempio.



UNIVERSITÀ DI CATANIA  
DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANISTICHE  
(DISUM)



Area a Sud del Tempio. Area del Saggio V. Pavimento a lastre. Recupero dei frammenti di affresco.



**UNIVERSITÀ DI CATANIA**  
**DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANISTICHE**  
**(DISUM)**

Area del Tempio. Individuazione della rampa (cd. Muro obliquo) di età geometrica di ascesa al colle.



**UNIVERSITÀ DI CATANIA**  
**DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANISTICHE**  
**(DISUM)**

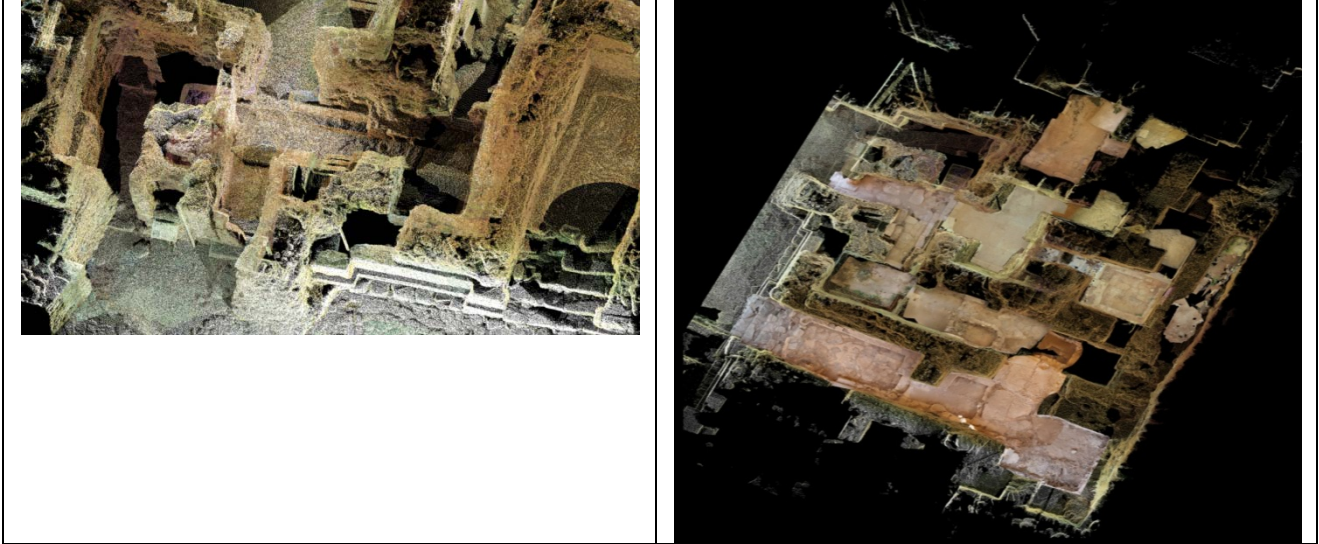


Settore Nord-Est. Fotopiano ambienti 103 e 104. In rosso le strutture TMIII.





**UNIVERSITÀ DI CATANIA**  
**DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANISTICHE**  
**(DISUM)**



Scansioni laser del Quartiere Sud-Ovest (a sn.) e del Quartiere Nord (a ds.)



**UNIVERSITÀ DI CATANIA**  
**DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANISTICHE**  
**(DISUM)**

**Fondi Attività di ricerca e scavo archeologico all'estero**  
**Finanziamento 2017 - Prof. Pietro Maria Militello**

**Progetto**

**Il Palazzo e i suoi dintorni: Dinamiche e forme del potere nella Festòs minoica.**  
**Anno III**

**Relazione contabile**

Il progetto è stato finanziato su fondi Ateneo (7000,00), Ministero Affari Esteri (5000,00), INSTAP (7011,00), su contributi del DISUM per viaggi studenti e dottorandi (1501), su Contributo Scuola Archeologica Italiana di Atene (526,00), e per la rimanente parte su fondi dell'Università Ca' Foscari di Venezia.

La rendicontazione presentata al DISUM ha riguardato solo la parte relativa al fondo ateneo per Missioni all'Estero, fondi INSTAP, e fondi DISUM. La spesa su fondi INSTAP è stata effettuata al di fuori dell'amministrazione di Ateneo, quella Ca' Foscari è ovviamente conservata presso l'Ateneo di Venezia.

	Costo previsto	Costo totale	Costo su fondo Ateneo
Missioni a Creta: viaggi (team in elenco: 16 componenti per Catania, 11 per Venezia, viaggio media euro 400,00).	6400	8332,86	2916,78
Missioni a Creta: vitto e alloggio. Per Catania totale mesi uomo 10 (spesa mese uomo 500,00 euro), per Venezia totale mesi uomo 8.	5000	4741,07	4165,73
Contratti di servizio (Spese di affitto auto, spostamenti da e per Festòs, affitto mezzi meccanici).	3000	3306	
Contratti di servizio analisi materiali	1200	0	
Contratti di servizio: Spese operai (cantiere di scavo e sistemazione magazzini)	5000	5210	
Contratti di collaborazione (elaborazione dati, elaborazione progetto restauro, disegno)	1000	1680	
Strumentazione per la realizzazione dello scavo e l'elaborazione dati.	1000	670,30	
Materiale di consumo, spese generali, benzina	800	916,77	
Assicurazione e spese per visti	0		
Stampa: Comunicazione dei risultati (sito web, prodotti multimediali, mostra)	1500		
Spese Generali (postali, spedizioni, telecomunicazioni)	300		
<b>Totale</b>	<b>25200</b>	<b>24857</b>	<b>7082,51</b>